

◆ **Varato ieri il provvedimento da 14.700 miliardi (anziché 13.500) senza ricorrere a nuove tasse**

◆ **Rinviato alla prossima settimana il varo del collegato su incentivi, Agensud e programmazione**

POLITICHE SOCIALI

- Aumento di 80.000 lire al mese per le pensioni sociali.
- Assegno di 200.000 lire per le famiglie povere con almeno tre figli.
- Via il ticket sulle ricette

SUD E OCCUPAZIONE

15.600 miliardi per il Mezzogiorno nel prossimo triennio.

- 2.500 miliardi per il primo anno e 5.500 miliardi e 7.600 miliardi per gli altri due.
- Abolizione degli oneri impropri sul costo del lavoro
- Aumento del fondo per le 35 ore
- Riordino del sistema degli incentivi
- Sgravi triennali per i nuovi assunti nel sud
- Lancio della nuova Agensud denominata Sviluppo Italia

PASSAPORTO

Abolito il bollo per il passaporto. Chi viaggia fuori dalla Ue non dovrà più pagare le 60.000 lire annue.

BENZINA

Riallineamento del prezzo della benzina verde (1.775 lire al litro) a quello della super (1.875 lire al litro). Da qui al 2005 il prezzo della super dovrebbe subire un aumento di 37 lire.

PACCHETTO CASA

Fondo di 1.000 miliardi per "sconti" a contribuenti con redditi bassi "Bonus" per gli inquilini e maggiori detrazioni Irpef per i proprietari della prima casa. Riduzione delle imposte di registro nelle compravendite

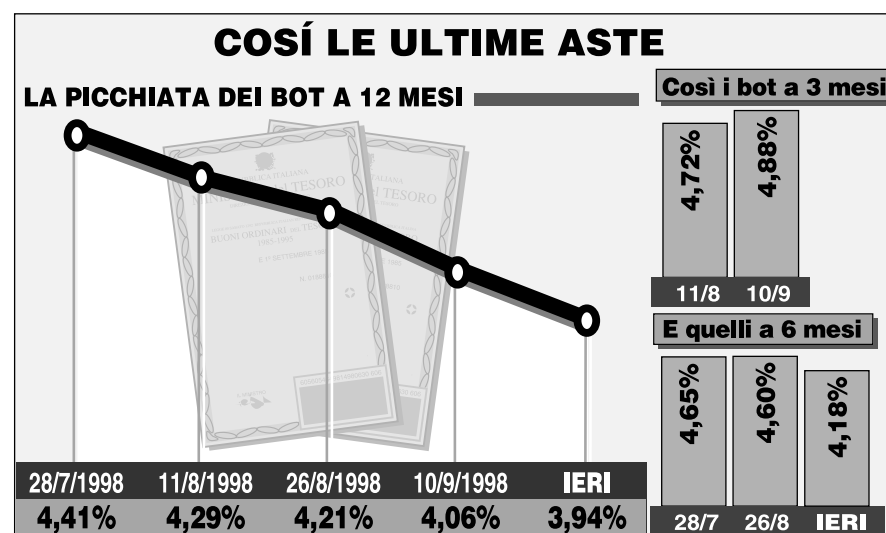
SCUOLA

4.300 miliardi gli investimenti in tre anni per il miglioramento delle prestazioni professionali e l'elevamento dell'obbligo scolastico. 150 miliardi per il diritto allo studio. Buoni alle famiglie bisognose per acquisto di libri di testo

EUROTASSA

Restituzione tra gennaio e febbraio 1999 del contributo straordinario per l'Europa. 3 mila miliardi l'importo previsto.





IN
PRIMO
PIANO

Asta Bot al minimo storico Rendimenti sotto il 4%

Nuovi minimi assoluti per i rendimenti dei Buoni ordinari del Tesoro. Il popolo dei Bot, sempre più esiguo, ma forse di nuovo in crescita dopo le cocenti delusioni del mercato azionario, si dovrà accontentare di un rendimento annuale sotto il 4%. All'asta di ieri i Bot semestrali hanno registrato un rendimento annuo composto lordo del 4,18 per cento, con una flessione di 41 centesimi di punto rispetto alla precedente emissione mentre gli annuali sono scesi al 3,94% (meno 0,12 centesimi).

Per quanto riguarda in particolare i Bot a sei mesi, le richieste (15.119 miliardi) sono state sensibilmente superiori all'emissione (11.500 men-

tre la richiesta è stata lievemente inferiore (10.768 miliardi contro 11.500) per quelli che scadono dopo un anno. L'offerta complessiva di titoli (23 mila miliardi a fronte dei 23.500 miliardi in scadenza) è stata quindi sottoscritta non integralmente (22.268 miliardi). Il prezzo medio ponderato dei Bot a sei mesi è stato di 97,98 lire ogni cento lire di valore nominale, pari ad un rendimento semplice lordo del 4,13% mentre per i Buoni ordinari annuali il prezzo medio è stato di 96,36 lire, pari ad un rendimento semplice del 3,94% lordo.

Calano anche i rendimenti dei Ctz, che scendono circa 10 centesimi.

Dalla Finanziaria 1200 miliardi in più

Prodi: un altro sforzo per le fasce deboli, come fa Bertinotti a votare contro?

ROBERTO GIOVANNINI

ROMA Romano Prodi la definisce «la Finanziaria della svolta». Una manovra da 14.700 miliardi, fatta di 5.300 miliardi di entrate e tagli per 9.400 miliardi. Ovvero, 1.200 miliardi in più rispetto alle previsioni, destinati alle misure di sostegno sociale: un incremento la cui copertura è stata reperita con un'astuzia tra le pieghe dei conti pubblici, senza aumentare le tasse. Un aumento che è mirato a finanziare il rafforzamento delle misure sociali deciso nelle ultime ore, ma che ha l'obiettivo di sostenere i consumi delle famiglie, e per questa via la crescita nel 1999.

Non ci sono stati particolari difficoltà nella discussione del pacchetto di finanza pubblica: il grosso del lavoro era già stato completato nei giorni scorsi, e dopo il fallimento del vertice politico con Fausto Bertinotti, la decisione è stata quella di non inserire modifiche o novità. Possibili novità ed emendamenti per le quali,

comunque, è stato già predisposto una piccola «riserva» di risorse finanziarie. Come previsto, il varo del cosiddetto «collegato ordinamentale», ovvero l'ampio provvedimento che contiene le deleghe legislative di riforma (incentivi, Sviluppo Italia, nuova programmazione, e molto altro ancora), è stato rinviato alla prossima settimana. Dal punto di vista delle grandezze di finanza pubblica, gli obiettivi prefissati nello scorso luglio non sono stati modificati: il rapporto deficit/Pil nel 1999 raggiungerà il 2,0%, il debito ammonta al 114,6% del prodotto interno lordo.

Ma dietro i numeri, dietro l'illustrazione dei provvedimenti, nella sala di Palazzo Chigi dove si tiene la consueta conferenza stampa si avverte palpabile una sensazione di imbarazzo, di difficoltà, di attesa: tra pochi giorni, forse, si consumerà una crisi di governo. La lunga lista delle misure di questa Finanziaria un po' anomala, raccontate dal presidente del Consiglio, rischia di diventare carta straccia.



Il presidente del Consiglio Romano Prodi e il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi Massimo Sambucetti/Ap

Romano Prodi, a vederlo, appare tranquillo, seduto a fianco di un Walter Veltroni che sembra invece più cupo e preoccupato. «Dopo anni di manovre da 100mila miliardi - esordisce Prodi - finalmente cominciamo a raccogliere i primi frutti. Se oggi possiamo fare una finanziaria non di tagli e sacrifici, ma volta

all'occupazione e al sollievo della povertà, lo possiamo fare perché abbiamo speso 40.000 miliardi di interessi in meno rispetto a due anni fa». Una svolta, dunque, «prudente e sempre nel segno del risanamento, ma si tratta di una svolta chiara ed evidente nella direzione dello sviluppo, del lavoro, della sol-

arietà». Il messaggio di Prodi è che in questa manovra si è scelta la strada di un impegno forte «per giungere ad una diminuzione delle differenze sociali. So bene che - che con la pensione sociale, con poco più di 500.000 lire al mese non si può vivere. Per i più deboli non è stato fatto an-

cora abbastanza, ma questo è lo sforzo massimo che potevamo fare in base alle esigenze di bilancio».

Intanto, però, qualche spiraglio si intravede. «I dati sull'occupazione - afferma il premier - offrono molte speranze per il futuro», perché «segnalano una svolta, quella svolta che attendevamo da tempo e che ci conferma che siamo sulla buona strada, con un'occupazione che aumenta soprattutto tra i giovani e la popolazione femminile. Siamo solo all'inizio, ma contiamo che sia un avvio che possa accelerare». E conforta che in questa difficile fase persista la ritrovata stabilità della lira: «in questi giorni in cui i mercati finanziari di tutto il mondo sono scossi da gravi turbolenze la nostra moneta, la lira, ed i nostri tassi di interesse quasi non si sono mossi».

Terminata la sua introduzione, Prodi ha risposto alle domande dei giornalisti.

Di quanto è aumentata la manovra?
«Di 1.200 miliardi, ma senza

nuove tasse».

Presidente, ma senza l'appoggio di Rifondazione Lei può continuare a governare?

«Mi chiedo ancora come faccia Rifondazione comunista a giustificare la non approvazione di questa manovra. Io vorrei chiarire che la manovra non è stata fatta per compiacere Rifondazione, anche se viene incontro a quelle che sono le loro esigenze».

I 1.200 miliardi "sociali" sono una mano tesa a Bertinotti?

«Assolutamente no, è una decisione politica di cui io stesso mi sono assunto autonomamente la responsabilità, analizzando i livelli di vita coloro che hanno pensioni minime, delle famiglie più numerose e dei ceti più poveri».

È stato approvato il «collegato» extralibancario?

«No, lo faremo la prossima settimana».

Sono modificate le stime sull'occupazione?

«No. Confermiamo tutti i dati previsti nel Documento di programmazione economica finanziaria per il triennio 1999-2001».

Presidente, ma lei adesso è più ottimista sul futuro del suo governo?

«Sì... Non mi vedete ottimista? La Finanziaria è stata approvata all'unanimità, abbiamo fatto un altro passo in avanti. I dati sull'occupazione ci fanno ben sperare e quelli sulla lotta all'evasione sono migliori del previsto».

Sono stati quantificati gli effetti economici della lotta all'evasione nel '99?

«No, preferirei non farlo: ad esempio, quest'anno i risultati sono stati migliori rispetto alle previsioni, grazie alle semplificazioni introdotte con la riforma Visco e una più efficace lotta all'evasione».

È stata varata la nuova Agenzia per il Sud? Assumerà i lavoratori socialmente utili?

«Il varo dell'Agenzia Sviluppo Italia è un impegno politico per il governo. Lo faremo con un decreto legislativo ad hoc. Quanto ai lavori socialmente utili, noi li riteniamo un retaggio del passato, un'eredità che ci hanno lasciato gli altri governi. Il nostro orientamento è quello di trasformare i lavori socialmente utili in posti di lavoro reali».

La benzina verde rincarata, passaporto senza marche

I privati gestiranno i rimborsi fiscali, nuovo piano di controlli per la caccia ai falsi invalidi

ROMA Nel menu della manovra tante conferme rispetto alle anticipazioni, e qualche significativa novità. Vediamo le principali, in estrema sintesi.

Passaporto. Sono state abolite la marca di 60.000 lire sul passaporto e anche il bollo sulle patenti nautiche. È prevista inoltre la progressiva abolizione del superbollo diesel.

Benzina e «Carbon tax». Vengono rimodulate le eco-tasse: questo comporterà una progressiva unificazione dei prezzi tra benzina super e verde, anche se gradualmente entro il 2005. A regime, nel 2005, la super sarà aumentata di 37 lire e la verde avrà lo stesso costo (aumentando, dunque, in misura maggiore).

Rimborsi fiscali. Nascerà una nuova società privata che per conto delle Finanze gestirà (con regole private) i rimborsi fiscali e

contributivi. La cessione dei crediti Inps avverrà attraverso un meccanismo analogo al «factoring»: consorzi di banche verseranno all'erario i crediti vantati dall'Inps, e riscuoteranno un aggio su ciò che riusciranno a recuperare.

Assegno terzo figlio. Il Ricometro servirà a concedere un assegno di 200.000 lire alle famiglie con almeno tre figli minori con redditi annui inferiori a 36 milioni annui.

Pubblico impiego. Stretta dell'1,5% entro il '99 e dell'1% nel 2000, alle assunzioni. Prevista anche la riduzione del 10% degli stanziamenti relativi alla remunerazione degli straordinari, esclusi polizia, vigili del fuoco, forze armate. Nuovi criteri di adeguamento delle retribuzioni del personale non contrattualizzato. Il 25% delle assunzioni dovrà avvenire con contratti part-

time o formazione lavoro.

Dipendenti pubblici. Saranno facilitate le forme di sviluppo della previdenza complementare per i dipendenti pubblici e scatteranno nuove norme per il personale fuori sede. Giro di vite sui trattamenti dei «non contrattualizzati».

Cessione immobili di Stato. Lo Stato venderà parte dei suoi immobili cedendoli direttamente a società per azioni anche pre-costituite.

Scuola. Per il '99 la spesa non dovrà superare i pagamenti del '97 aumentati del 6%; nel 2000-2001 non dovranno crescere quelli del '99 aumentati del tasso d'inflazione programmato. Per la scuola arrivano inoltre 4.300 miliardi di investimenti in tre anni (2.800 per incentivi al personale).

Pensioni al minimo «estere». Non verranno integrate al trattamento minimo quelle liquidate

a decorrere dal primo gennaio '99 a favore di beneficiari nei paesi extra-Ue.

Falsi invalidi. Scatta un nuovo piano di caccia ai «furbini» che ricevono l'assegno senza averne i requisiti.

MEDICI PUBBLICI
Chi sceglie l'attività privata dovrà passare al part-time

Il nuovo piano di controlli scadrà alla fine del 2000. Tariffe postali agevolate. Le agevolazioni tariffarie sull'invio delle stampe in abbonamento postale verranno sostituite con la concessione di contributi diretti agli editori.

Assicurazione anticalamità. Dal 2000 la polizza antincendio dovrà essere estesa anche ai rischi derivanti da terremoti, eru-

zioni e altre calamità.

Ambiente. Verranno finanziati nuovi programmi di bonifica e tutela del territorio.

Reddito di inserimento. Arriva la sperimentazione del reddito minimo di inserimento. Si tratta di un sussidio, di circa 500mila lire al mese, che coinvolgerà una quarantina di comuni italiani e 50mila famiglie. Riguarderà solo coloro che hanno un reddito inferiore alla soglia di povertà (500.000 lire mensili per una persona che vive sola). Gli stanziamenti per il Fondo politica sociale raddoppiano a 2.700 miliardi, assicurando il funzionamento della legge di riforma dell'assistenza e i congedi parentali.

Libri scolastici. Le famiglie meno abbienti avranno il sostegno dello Stato per i libri di testo delle medie, mentre nelle elementari (dove oggi i testi sono

gratuiti per tutti) le famiglie più «ricche» dovrebbero pagarli. La finanziaria, infatti, prevede 150 miliardi a sostegno dell'acquisto dei libri nella scuola dell'obbligo, che si aggiungono agli stanziamenti già esistenti (circa 80 miliardi) per i testi nelle elementari.

Medici pubblici. I medici pubblici che scelgono di svolgere l'attività privata fuori dalle strutture pubbliche passeranno da un rapporto a tempo pieno a un part-time, con una riduzione del salario del 40%.

Pensione casalinghe. Istituito uno speciale fondo per la pensione integrativa delle casalinghe. Delega al governo per il riassetto del trattamento fiscale dei Fondi pensione.

Pari opportunità. Stanziati 300 miliardi per rifinanziare la legge per l'imprenditoria femminile.